

Newsletter n. 11 del 23 dicembre 2016

SOMMARIO:

CONTRIBUTI - Riscossione conguaglio

PRESTAZIONI - Importo aggiuntivo

CONTRIBUTI- Casella esattoriale notifica tramite PEC

CONTRIBUTI- Scadenza contratti a tempo determinato

CONTRIBUTI – Riscossione conguaglio.

Come di consueto l'Enpaf ha provveduto a trasmettere ai propri iscritti il bollettino bancario per la riscossione, in unica rata, dei contributi dovuti a conguaglio per l'anno corrente. Nell'ambito della procedura di riemissione rientrano sia gli iscritti che non hanno versato, in tutto o in parte, la contribuzione obbligatoria dovuta, sia gli iscritti che hanno presentato domanda di riduzione o di riconoscimento del contributo di solidarietà nel corso dell'anno 2016, avendo ricevuto i bollettini relativi alla prima emissione con l'indicazione di rate non adeguate rispetto all'aliquota di riduzione che avevano titolo a richiedere. Si aggiunga che rientrano nella riemissione anche gli iscritti che nel corso del 2016 hanno subito un reintegro della quota contributiva accertata come dovuta in misura superiore rispetto a quella inizialmente riconosciuta.

Il conguaglio dei contributi 2016, avverrà come di consueto con l'invio di un solo bollettino bancario, la rata unica, per quanto riguarda l'anno corrente, avrà scadenza 21 novembre 2016.

In merito agli iscritti che pur avendo titolo ad ottenere la riduzione non riceveranno un bollettino adeguato all'aliquota contributiva alla quale avrebbero avuto diritto a causa del prolungarsi dell'istruttoria della procedura, questi potranno mettersi in contatto con l'URP all'indirizzo di posta elettronica info@enpaf.it chiedendo di effettuare il pagamento tramite bonifico, in risposta riceveranno l'indicazione dei dati bancari Enpaf necessari per effettuare il versamento della contribuzione dovuta; in questo caso particolare il pagamento dovrà essere effettuato accompagnandolo con la causale "contributo Enpaf competenza 2016" unitamente all'indicazione del codice individuale del versante che è presente sul bollettino bancario trasmesso dall'Enpaf.

PRESTAZIONI – Importo aggiuntivo.

L'Enpaf ha trasmesso ai propri pensionati aventi titolo il modulo e la relativa nota di accompagnamento per richiedere l'erogazione dell'importo aggiuntivo, di cui all'art. 70 della l. n. 388/2000. L'importo aggiuntivo è una somma pari a 154,94 euro che viene corrisposta "una tantum" ad integrazione del rateo di pensione del mese di dicembre, l'importo aggiuntivo non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione delle prestazioni previdenziali e assistenziali. La legge prevede che per poter ricevere l'importo aggiuntivo il pensionato si debba trovare in una determinata condizione economica, in particolare, per l'anno 2016, sia titolare di un reddito di pensione personale non superiore 6.686,01 euro, abbia percepito

un reddito individuale assoggettabile a IRPEF non superiore a 9.796,60 euro, infine, se coniugato, non abbia percepito un reddito complessivo cumulato con quello del coniuge non superiore a euro 19.593,21.

Il modulo per richiedere l'importo aggiuntivo deve essere presentato all'Enpaf entro il 20 novembre 2016 per consentire agli Uffici di esaminare la pratica e liquidare tempestivamente l'importo stesso entro il mese di dicembre. Anche le domande tardive verranno comunque prese in considerazione e liquidate ove il pensionato presenti i requisiti reddituali sopra descritti.

Tenuto conto che nel mese di novembre l'anno fiscale non è ancora terminato l'importo aggiuntivo 2016 verrà liquidato in via provvisoria e salvo conguaglio, sulla base dei dati reddituali 2015, in attesa di acquisire le dichiarazioni reddituali riferite all'anno 2016.

Meccanismo di verifica successiva.

CONTRIBUTI - Cartella esattoriale notifica tramite posta elettronica certificata.

A decorrere dal 1° giugno 2016, la notifica della cartella esattoriale, anche quelle per la riscossione dei contributi Enpaf, avverrà, per quanto riguarda tutti i professionisti iscritti in Albi e, dunque, anche per i farmacisti, esclusivamente, per mezzo di Posta Elettronica Certificata registrata presso l'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificati (INI – PEC). Considerato che la notifica delle cartelle esattoriali anche per quanto riguarda i contributi Enpaf risulta ancora in corso, sebbene i ruoli siano stati trasmessi dall'Ente nel mese di marzo, già nel corrente anno 2016 le cartelle esattoriali dell'Enpaf verranno notificate non più attraverso raccomandata a.r. bensì, esclusivamente, tramite mail agli indirizzi PEC dei propri iscritti. Si rammenta che la Posta Elettronica Certificata è il sistema che consente di inviare e - mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno. Tutti i professionisti iscritti in Albi sono tenuti, per legge, a dotarsi di un indirizzo PEC che devono successivamente comunicare agli Ordini di appartenenza i quali a loro volta provvedono a trasmetterlo all'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica.

In merito alla notifica della cartella esattoriale è necessario che la casella di posta PEC sia attiva, idonea alla ricezione e capiente, perché, in caso contrario, il soggetto incaricato di notificare la cartella esattoriale (l'Agente della riscossione territorialmente competente) provvederà a depositare la copia della cartella esattoriale presso gli uffici della competente Camera di Commercio dandone notizia all'interessato per raccomandata con avviso di ricevimento, a quel punto sarà onere dell'interessato recarsi presso l'Ufficio indicato per ritirare la cartella esattoriale con evidenti disagi. Questa procedura verrà seguita anche nel caso in cui la casella di posta PEC fosse satura, anche dopo un secondo tentativo di notifica da effettuarsi decorsi almeno quindici giorni dal primo invio.

CONTRIBUTI – Scadenza contratti a tempo determinato.

Nel corso del mese di novembre l'Enpaf ha provveduto a trasmettere una comunicazione agli iscritti che hanno ottenuto la riduzione contributiva dell'85% o il contributo di solidarietà in base ad un contratto di lavoro a tempo determinato scaduto nel secondo semestre 2015 e nel primo semestre 2016. L

l'Obiettivo è quello di verificare quale sia la posizione dell'iscritto dopo la scadenza del termine contrattuale e se la condizione ricoperta gli consenta di conservare la riduzione contributiva (o il contributo di solidarietà) che gli è stata provvisoriamente riconosciuta. Si rammenta che nel caso di mancata risposta alla richiesta di informazioni, entro i termini indicati, la posizione contributiva dell'iscritto verrà portata a quota intera.